

Le considerazioni del presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio

Mattia Maddaluno: «Investire nel turismo è il sogno del 50% degli aspiranti imprenditori»

LECCO (ces) La crisi legata all'emergenza Covid, con tutte le pesanti conseguenze che ha comportato per il terziario di mercato, non ha certo scoraggiato i giovani imprenditori. La conferma arriva direttamente dal presidente del Gruppo Giovani di Confcommercio, **Mattia Maddaluno**. Un'analisi che prende spunto da quanto emerso dall'Osservatorio Nuove Generazioni prodotto a livello nazionale da Confcommercio Giovani e OneDay Group (con il sostegno di Facebook Italia) e dall'Executive Program, un progetto formativo a livello nazionale proposto sempre dal sistema confederale.

«Mi piace partire da un dato emerso dall'indagine dell'Osservatorio - esordisce Maddaluno, che siede anche nella Giunta di Confcommercio Lecco - Il 50% degli aspiranti imprenditori, giovani, uomini e donne, sceglierebbero il terziario come terreno di lancio per la loro impresa, e, nonostante la pandemia, un buon 10% si butterebbe sul turismo. E anche se la maggior parte pensa che la situazione economica dopo la pandemia sia peggiorata, il 64% di chi già ha un'impresa fonderebbe una nuova azienda oggi. Questi numeri, a mio avviso, dicono tutto della propensione per il "fare impresa" che ancora oggi

c'è, pure nel nostro territorio. Anch'io aprirei domani un'altra azienda, nonostante il peso della burocrazia e delle tasse. Come ha evidenziato il nostro presidente nazionale Andrea Colzani nell'ultima convention di Firenze a inizio novembre, vale ancora la pena diventare giovani imprenditori: chi fa impresa è più concreto, meno spaventato dagli ostacoli che lo aspettano e ha più fiducia nel futuro». E aggiunge: «Dopo due anni complicati in pochi si sono arresi. Anzi vedo, nei giovani imprenditori che incontro, tanta voglia e tanta determinazione. Questo mi pare anche frutto della consapevolezza».